

PAESI SOCIALISTI

L'autogestione jugoslava

Nei discorsi di Tito i temi della intensa battaglia politica condotta della Lega dei comunisti contro le deviazioni nazionaliste

JOSIP BROZ TITO, «Autogestione e socialismo», Editori Riuniti, pp. 298, L. 1500.

Negli ultimi mesi in Jugoslavia è stata promulgata una nuova Costituzione che tende a rendere più efficace il sistema dell'autogestione, a fargli fare un salto di qualità portandolo dalle fabbriche a tutto il contesto della vita del Paese...

Importanti ristampe di Longanesi

Longanesi ristampa, in edizioni snelle e di prezzo accessibile (dalle 1.500 alle 1.800 lire il volume) in una collana che ha chiamato «Grande Libreria» una serie di testi di narrativa e di saggi di notevole valore...

RICERCA STORICA

Come cadde Bisanzio

Il trionfo del latifondo e il conseguente declino dello strato dei piccoli contadini si rivelò il fattore decisivo nella dissoluzione dell'impero bizantino

AA. VV., «L'impero bizantino», Feltrinelli, pp. 509, L. 2000.

Questo volume - tradottosi della Storia Universale Feltrinelli - curato da Franz Georg Maier. Autori dei vari capitoli sono, oltre al Maier stesso, Hermann Beckedorf, Hans-Joachim Hartel, Winfried Hecht, Judith Herrin, Donald M. Nicol, specialisti assai autorevoli...

La millenaria sopravvivenza dell'impero bizantino può essere spiegata soltanto con il carattere casualmente favorevole di circostanze esterne? E la sua storia può essere vista «come una sequenza monotona di intrighi di potere»?

Per capire la realtà jugoslava, per potersi orientare nel «successo» rapido degli avvenimenti, diventano assolutamente necessarie fonti dirette, semplici e chiare. Il libro degli Editori Riuniti «Autogestione e socialismo», che raccoglie i principali scritti e discorsi di Josip Broz Tito degli anni 1971-72...

Arturo Baroli



Un viaggio emozionante

L'editore Mursia ha pubblicato in questi giorni un affascinante resoconto del viaggio di Jacques Piccard dal titolo «Il sole sotto il mare» (pp. 308, L. 7000, con fotografie). Si tratta della narrazione di quanto è accaduto nel viaggio di 1500 miglia in mesoscafo nella Corrente del Golfo...

INTERPRETAZIONI CRITICHE

Leopardi contro i miti

L'autentico e insostituibile contributo che il poeta può offrire alla nostra coscienza sta nella diagnosi lucida di una fine: il tramonto della civiltà umanistico-feudale - Il suo coraggio va individuato più nell'analisi intellettuale spregiudicata che in un problematico antagonismo politico

BRUNO BIRAL, «La posizione storica di Giacomo Leopardi», Einaudi, pp. 213, L. 1500.

JONARD, BIRAL, CELLERINO, PIRODDA, «Il caso Leopardi», Palumbo, pp. 151, L. 2000.

Il tema, estremamente delicato, del pensiero leopardiano, è al centro del volume in cui Bruno Biral raccoglie una serie di studi da lui pubblicati nell'arco di quindici anni («al margine»), chiedendo del giudizio della «pubblica letteratura» e destinati pertanto a una circolazione troppo più limitata di quanto non si debba meritare: il primo apparve infatti sul «Ponte» nel 1959, e individuava sin d'allora, assai correttamente, l'originalità del pensiero leopardiano nella sua fondazione materialistica...



Reportage sulla Grecia

UMBERTO GIOVINE, «La piovra greca», Fabbri, pp. 157, L. 1200.

(Antonio Solaro) - Nella Collana «L'Espresso» di Feltrinelli Fabbri, è apparsa l'inchiesta del giornalista calabrese Umberto Giovine «La piovra greca» che ripercorre, grazie ad una intelligente scelta bibliografica, gli ultimi trent'anni della storia greca...

Storia della scienza

«Introduzione alla storia della scienza», a cura di G. Canguilhem, Jaca Book, pp. 552, L. 6000.

(Bernardino Fantini) - Questo libro, raccolto originariamente da un folto gruppo di specialisti francesi, ha una struttura originale che si basa in parte su testi tratti dalle opere dei più grandi scienziati della scienza moderna...

I figli del Kibbuz

DAVID MECHNAGI, «Il kibbuz - spessi socio-psicologici», Barulli, pp. 86, L. 2000.

(Leo Forti). Di estrema attualità in questi giorni in Italia, i recenti e notissimi avvenimenti hanno posto al centro dell'attenzione i problemi della famiglia e dei modelli di rapporto familiare...

Il profeta della droga

TIMOTHY LEARY, «Il profeta», Libelli di Falco, pp. 88, L. 1000.

(Gualberto Atvino) - «Questo è un libro di Timothy Leary, che Timothy Leary, a Timothy Leary, profeta dell'Acido, guru del movimento psichedelico, scrittore, leader spirituale, è oggi imputato dal sistema»...

CLASSICI DELLE RELIGIONI

Il pensiero confuciano

Una lettura indispensabile per lo studio della storia e della civiltà del popolo cinese

«Testi confuciani», UTET, pp. 458, L. 8000.

E' uscita recentemente nella bella collezione «Classici delle religioni» dell'UTET, la più completa raccolta, ci sembra, di testi confuciani finora apparsi in lingua italiana. Il volume comprende, oltre a «Quattro libri» (che con i «Cinque King» formano la letteratura canonica confuciana), anche «La Pietà filiale» e «Il Mencio»...

Tommaso Massa

URBANISTICA

Ritratto della città di Padova

SERGIO BETTINI, GIOVANNI LORENZONI, LIONELLO PUPPI, «Padova, ritratto di una città», Neri Pozza, pp. 154, 237 illustrazioni, L. 23.000.

Gli studi sulla città di Padova non sono davvero pochi. Ma non può ancora dirsi che la storiografia della città offra un quadro completo e convincente del crescere della società e delle forme urbane fino ad oggi. A coprire in parte i larghi spazi finora inesplorati, viene opportunamente questo nel segno personale di Bettini e Lorenzoni e Puppi.

Bettini avverte (e certamente non da oggi) l'urgenza di fondare una precisa grammatica dell'architettura e dell'urbanistica (che egli qui rapporta alla dimensione del sistema urbano di Padova); il suo intervento è di grande valore, e fortemente inteso a recepire e decodificare quel «messaggio fiume» che è l'architettura della città non ha mai cessato di trasmettere.

Scelta come ottica ottimale la veduta aerea Bettini scruta la città dall'alto per cercare di individuare le strutture complessive; poi vi rinuncia: la città è tridimensionale, anzi quadrimensionale, e la quarta dimensione è il tempo. In prima persona, tra l'«hic» e il «nunc» dei propri e degli altri passi, eccolo allora muoversi in un'indagine schematica nella suddivisione degli argomenti, che ricale meccanicamente la classificazione ottocentesca delle scienze. Tuttavia, è proprio qui, difficilmente accettabile nell'analisi storica della scienza ottocentesca, non è affatto per altri periodi storici.

C'è anche da segnalare una originale e sincera, ma non priva di una certa pedanteria, storia delle scienze ed una ricca bibliografia. I figli del Kibbuz... giusto come il kibbuz, non come esperimento volto a creare nuovi rapporti familiari e intersoggettivi, ma sia come momento della costruzione della storia, che come momento della rivoluzione sociale e culturale interna al popolo ebraico...

Con questo saggio Puppi si sforza di scoprire e rivelare i più segreti significati delle forme urbane e del tessuto di Padova, e lo fa con la persuasione che la «verifica di correttezza dell'esercizio storico» e la «verifica di presunta verità» nell'ipotesi di fondazione dell'«avvenire», che è prima di tutto un riconoscere alla ricerca storica (e non ad altra attività teorica), un ruolo che non può più andare disgiunto dalla prassi di una partecipazione civile e politica alla fondazione sociale dell'«avvenire».

Mario Universo

BIOLOGIA

Viaggio fra i fossili viventi

Una originale monografia che tratta l'argomento con una prospettiva ecologica ed evolutiva - La degradazione di un prezioso patrimonio naturale

C. DELAMERE DEBOUETTE, VILLE, BOTOSANEAU, «Animali primitivi viventi», Feltrinelli, pp. 286, L. 1500.

Per animali primitivi viventi si intendono quelle forme attuali la cui evoluzione, per vari eventi biologici, sembra essersi «bloccata» nel confronti di forme affini filogeneticamente considerate uno stadio più avanzato. Il loro fondamentale interesse è soprattutto quello di rappresentare una «reliquia» attuale del mondo animale che oggi popola il nostro pianeta, stereotipi fissati in tempi immemorabili il cui studio coinvolge oggi le più moderne branche del

le scienze naturali: l'ecologia, la genetica, la biologia. Dai fossili viventi assoluti, dai batteri scoperti da Dombrowski nei sali cristallizzati dello stato di via latente da almeno 250 milioni di anni, il volume analizza Insetti, Artropodi, Pesci, Mammiferi, discendenti in linea diretta da progenitori che popolavano il nostro pianeta prima ancora della comparsa dell'uomo: un problema biologico che ha suscitato negli ultimi tempi un interesse che abbiamo a disposizione, sembrano oggi assai ardue e difficili.

conservazione, si basa su casi particolari che restano a testimonianza della storia dell'evoluzione, di come tendenze multiple abbiano originato le diversità specifiche che possiamo oggi osservare. Nella impostazione dinamica che gli Autori hanno voluto dare a questo saggio, superando la paleontologia classica, viene dato un particolare risalto all'importanza delle ragioni per cui questi animali sono rimasti fermi nella loro evoluzione e per le quali molte forme sono scomparse non tanto per cause biologiche, quanto per la distruzione diretta e per il deterioramento dei loro habitat naturali specializzati.

L'impatto violento della tecnologia moderna con la natura attuale fa prevedere quali saranno in un futuro assai prossimo i nuovi fossili viventi. L'espansione dell'uomo negli ultimi tre secoli, la sua difficoltà di comprendere la sottigliezza degli equilibri biologici, la sua stessa evoluzione contribuisce alla degradazione di un prezioso patrimonio naturale. L'argomento è dunque trattato con una prospettiva ecologica ed evolutiva che conferisce a questa monografia un carattere di assoluta originalità.

Laura Chiffi

neorealismo, che si corroborano appunto nell'«Officina degli anni cinquanta» e che si riformano oggi, con maggiore acume ideologico e casistico, nel contesto delle cosiddette minoranze etniche e sociali e dunque sullo slancio di una nuova carica egualitaria. Nasce così, su questa base, un manifesto programma per la donna e della donna ed è in questo tipo di scrittura politica e, per contrapposizione, «visionaria», che la poesia ritrova una linfa più densa ed oscura dopo anni di pause e contrappunti calligrafici.

Francesco Manescalchi

Ma è soprattutto, poi, nell'interpretazione dell'opera che queste analisi dell'ideologia leopardiana devono misurarsi. Due di questi saggi del Biral compaiono anche nel volume «Il caso Leopardi», recentemente uscito nella collana di «Problemi» diretta da Giuseppe Petronio: gli inquadri, ma non solo, si basano sulla risposta, per così dire, limitativa del Biral (soprattutto con lo studio del Jonard, che è forse anche troppo reciso), ma allargano un'indagine all'intero universo, con le pagine di Liana Cellarino e Giovanni Pirodda intorno all'«Inno»; dove entrano in causa le strutture intime dell'esercizio lirico e, reinterpretandolo alla luce della poetica del sensismo, se ne individua la natura e il fine.

Francesco Brioschi